

# Cooperazione e innovazione

**L'ultimo appuntamento del 2006 con i 'Business Breakfast', promossi dal Dipartimento finanze ed economia e da BancaStato, ha evidenziato come si possano sviluppare sinergie tese a introdurre innovazioni nell'attività imprenditoriale.**

**L**o scorso 9 novembre si è concluso, per il 2006, il ciclo di incontri 'BusinessBreakfast', rivolti a imprenditori e operatori economici e promossi dal Dipartimento finanze ed economia (Dfe) del Cantone e da BancaStato. Nel corso dell'ultimo appuntamento tenutosi presso l'Istituto agrario di Mezzana è stato affrontato il tema 'Cooperazione fra imprese nella ricerca e nell'innovazione tecnologica', con l'obiettivo di mostrare come si possano sviluppare sinergie tese a introdurre innovazioni di prodotto e di processo all'interno dell'attività imprenditoriale. Arnoldo Coduri, direttore della Divisione economia del Dipartimento, ha brevemente ricordato come la serie di incontri organizzati con gli imprenditori abbia cercato di approfondire alcuni elementi centrali nella definizione di una strategia aziendale in grado di rispondere con successo alle sfide del mercato internazionale, e ha sottolineato il ruolo del Cantone nel sostenere e promuovere l'economia ticinese e nel facilitare l'accesso alla ricerca e allo sviluppo. Si pensi, solo per fare un esempio, alla Legge per l'innovazione economica, che si propone per l'appunto di rafforzare - nelle aziende già presenti in Ticino e in quelle che scelgono di stabilirsi nel Cantone - la capacità innovativa e quindi la competitività. Coduri ha poi ceduto la parola a due relatori, Giorgio Travagliani, coordinatore di Ticinotransfer, e Stefano Bottinelli, direttore della Mecartex di Losone.

Sono una cinquantina le aziende

ticinesi che in sei mesi sono state visitate dai sei consiglieri tecnologici di Ticinotransfer, la rete di sostegno che si propone di incoraggiare progetti di innovazione tecnologica basati sulla collaborazione tra il mondo industriale e i centri di ricerca svizzeri (università, politecnici e scuole universitarie professionali). Il primo bilancio dell'attività è positivo: sono già 19 le proposte di progetto e in qualche caso si



**Arnoldo Coduri, direttore della Divisione economia del Dfe, che assieme a BancaStato organizza i 'Business breakfast'.**

è già dato avvio ad una fase di consulenza. Ma come ha ricordato Travagliani il bacino di utenza potenziale è ancora più grande: Ticinotransfer ha stilato un primo elenco provvisorio che comprende 350 aziende ad alta

tecnologia attive in diversi settori (elettronica, meccanica di precisione, informatica, energia-ambiente-costruzioni, farmaceutica, tessile e abbigliamento). L'obiettivo di Ticinotransfer è quello di ridurre il 'time to market' accompagnando l'imprenditore dallo sviluppo alla produzione di massa di un prodotto; il servizio permette così anche alle piccole imprese di poter fare capo alle costose strutture dei centri di ricerca e sviluppo.

Stefano Bottinelli si è soffermato sui vantaggi della cooperazione nella ricerca e sviluppo. La Mecartex è un bell'esempio di innovazione tecnologica: fondata nel 2002 come spin-off del Politecnico federale di Losanna, si è specializzata nelle soluzioni meccaniche per applicazioni di alta precisione. L'azienda partner è l'Agie di Losone - che tra l'altro è anche azionista al 30% - all'interno del cui stabilimento la Mecartex si è insediata beneficiando dell'esperienza maturata a livello mondiale da questa società. Le innovazioni tecnologiche introdotte dalla Mecartex riguardano soprattutto l'eliminazione dei fattori che limitano la precisione dei materiali e dei prodotti nei diversi campi di applicazione, che sono quelli dell'orologeria, delle componenti micro-meccaniche, delle strutture flessibili e delle applicazioni spaziali. L'azienda si è dotata di un'importante area di ricerca e sviluppo in cui le nuove soluzioni assumono la forma del prototipo, per poi passare alla pre-serie e infine alla produzione di massa. In quest'ottica Bottinelli ha sottolineato un aspetto importante, ma spesso sottovalutato, e cioè la necessità di definire un accordo di cooperazione tra i partner di ricerca sin dall'inizio, per evitare che sorgano eventuali difficoltà legate alla proprietà intellettuale.

*Marzio Molinari*